



Foto Ansa

Il gigante spiaggiato da una settimana Il relitto della Costa Concordia di fronte al porticciolo del Giglio, dove riposa da venerdì scorso dopo il drammatico naufragio

→ **Recuperato il cadavere di una donna** Adesso i morti accertati sono 12, i dispersi 20

→ **I palombari** riescono a prelevare anche l'hard disk e la centralina dalla plancia, utili all'inchiesta

Un altro corpo Ora i sommozzatori mirano al Ponte 5

La mareggiata non c'è stata, così i soccorritori sono entrati nella Costa e hanno potuto ritrovare il dodicesimo cadavere. Ne mancano ancora 20. E manca ancora l'identità di quattro vittime.

FELICE DIOTALLEVI
ISOLA DEL GIGLIO (GROSSETO)

Dopo due giorni senza fortuna, i sommozzatori sono tornati a sfidare il mostro. Percussioni "a colpo sicuro", dopo altre esplosioni per aprirsi i varchi. Con la prima, hanno recuperato l'hard disk attraverso il quale ricostruire cosa accadde in plancia di comando. Più tardi invece i palombari della Marina militare

sono riusciti a recuperare il corpo di una donna. Era nella zona di Poppa, al ponte 5: lontano dagli altri. C'è dunque anche un cambio di strategia nella ricerca: non più diretta sul ponte 4, dove c'era il "ritrovo", ma al ponte 5, dove invece i passeggeri veniva poi portati per scendere sulle scialuppe. Tre cariche, corrispondenti a tre varchi: qui le testimonianze dicono esserci stato il maggior numero di persone nel momento in cui la nave si è inclinata. Anche oggi le ricerche proseguiranno in questa parte della Costa Concordia.

SENZA NOMI

«Il corpo è in avanzato stato di decomposizione», fanno trapelare i soccorritori. Impossibile il riconoscimento im-

mediato. Difficile anche quello dei parenti, che restano alloggiati all'Hotel del Sole di Orbetello. La salma è stata trasportata a Grosseto: lì polizia scientifica dello Stato e medici di anatomia di Siena stanno cercando di ricostruire le identità dei corpi già ritrovati. I morti accertati sono così 12: otto sono stati identificati. Due sono sicuramente del "gruppo" dei tedeschi. La donna ancora deve essere valutata da parenti e dottori, e poi resta il corpo "misterioso", denunciato proprio dall'Unità. Potrebbe non essere tra i nomi contenuti nell'elenco delle persone non rintracciate, in quanto avrebbe caratteristiche somatiche distanti da quelle degli uomini presenti nella lista dei dispersi. Difficile tuttavia, si fa notare negli ambienti dei soc-

corritori, l'identificazione di corpi che sono rimasti così a lungo in acqua. Però va detto che per compilare la lista ci sono voluti molti giorni, ed è basata su quella di coloro che avevano diritto all'imbarco sulla Costa Concordia durante una crociera «a tappe», dove c'è chi sale, o scende, nei vari porti toccati. Una lista che è stata via via affinata attraverso l'incrocio dei dati fino a determinare l'elenco delle persone a bordo. Anche se i dati completi di tutto ciò che è accaduto sulla Costa Concordia dal momento della partenza da Civitavecchia venerdì scorso sono sul sistema informatico della nave.

IL CERVELLONE

Per questo potrebbe tornare utile il recupero dell'hard disk. Il materiale informatico sequestrato sulla Costa Concordia, la parte dell'hard disk della prima sezione della scatola nera e la memo-centralina delle videocamere a circuito chiuso trovati nella parte mediana della plancia della nave, potranno servire poi a conoscere non solo la rotta della Concordia ma anche i movimenti del capitano, del secondo e degli ufficiali che erano presenti in plancia. Il materiale, che è stato tutto depositato a Grosseto, non è il solo che gli inquirenti stanno cercando. L'importante sarà trovare la seconda parte della scatola nera, quella che conserva tutta la registrazione della